

# Lucio Dalla e Domenica Regazzoni, una mostra per omaggiarli

**N** [novella2000.it/firenze-la-galleria-immaginaria-inaugura-a-4-mani-omaggio-a-lucio-dalla-e-domenica-regazzoni](https://novella2000.it/firenze-la-galleria-immaginaria-inaugura-a-4-mani-omaggio-a-lucio-dalla-e-domenica-regazzoni)

redazione

October 25, 2025



Dal 24 ottobre 2025 la **Galleria Immaginaria** di Firenze inaugura **“A 4 mani”**, la mostra che celebra l’incontro tra **Lucio Dalla** e **Domenica Regazzoni**. Un viaggio tra pittura, musica e poesia nel nuovo spazio **“Open Space”**.

## L’omaggio a Lucio Dalla e Domenica Regazzoni

La **Galleria Immaginaria** apre **Open Space** in un antico edificio situato nel centro storico fiorentino, in via del Trebbio 14 rosso, dove avrà sede l’archivio con un’esposizione permanente di opere d’arte, ma anche luogo, grande e suggestivo, per mostre, concerti e presentazioni di libri, tutto inerente alle arti visive e alla promozione della cultura.

A inaugurarla, **venerdì 24 ottobre, alle 18.00**, sarà la mostra **Domenica Regazzoni | Lucio Dalla – A 4 mani**, visitabile fino **al 29 novembre 2025**, che celebra la profonda sintonia artistica e umana, nata a metà degli anni Novanta, tra la pittrice lombarda e il cantautore bolognese, attraverso un percorso che intreccia pittura, musica e poesia in un unico linguaggio espressivo.

A distanza di oltre vent’anni dal loro primo sodalizio, già protagonista di un ciclo di mostre-evento tra il 1998 e il 2001 in sedi come la Fondazione Stelline di Milano, il Complesso del Vittoriano a Roma e l’ex Chiesa di San Mattia a Bologna, la mostra fiorentina rappresenta una nuova occasione per riscoprire e contestualizzare una collaborazione creativa unica nel panorama italiano.

Lucio Dalla ha partecipato attivamente agli eventi espositivi di quegli anni non solo prestando il proprio nome o la propria musica, ma diventando co-autore di un'esperienza che vedeva le opere pittoriche di Regazzoni accompagnate da due brani musicali, "Nun parlà" e "Occhi chiusi", rielaborati musicalmente da **Cesare Regazzoni**, fratello dell'artista, su arrangiamento originale voluto dallo stesso Dalla, che vi interveniva con i suoi personalissimi vocalizzi.

Fu lo stesso Dalla, in un'intervista rilasciata al TG2 nel 2000 durante la mostra al Complesso del Vittoriano a Roma, a definire quella collaborazione "un lavoro a quattro mani", formula che diventerà poi titolo dell'esposizione presentata per la prima volta nel marzo 2020 a Bologna, a cura di Silvia Evangelisti, interrotta sul nascere a causa della pandemia, e che oggi trova finalmente nuova vita in un allestimento, pensato appositamente per il nuovo spazio della Galleria Immaginaria, per offrire al pubblico un'esperienza immersiva, raccolta e avvolgente, dove le opere dialogano con la musica e le parole di Dalla in un continuo rimando emozionale.

Il percorso si snoda attraverso oltre trenta opere realizzate da Domenica Regazzoni nel corso degli anni, ispirate a sedici tra i brani più rappresentativi e intimi di Lucio Dalla, dai quali l'artista ha estratto singole frasi poetiche riportate accanto ai quadri, per suggerire una lettura immediata e sensoriale del legame tra immagine e testo.

Le tele, realizzate con l'utilizzo di varie tecniche, restituiscono una cifra stilistica personale e riconoscibile, profondamente materica e gestuale, capace di trasformare l'eco della parola in ritmo pittorico.

Varcata la soglia, lo sguardo del visitatore è guidato da un pannello introduttivo che racconta, attraverso manifesti, immagini e materiali d'archivio, le mostre storiche condivise dai due artisti. Un racconto arricchito da fotografie inedite e ritratti che ne restituiscono la dimensione più intima. Sul lato destro della sala, uno schermo trasmette a ciclo continuo interviste e servizi dei principali telegiornali nazionali, offrendo uno sguardo mediatico sulla figura di Lucio Dalla e sul suo profondo dialogo con l'arte visiva.

Per l'evento inaugurale, **venerdì 24 ottobre**, sarà presente **Silvia Evangelisti**, storica dell'arte e già curatrice della mostra organizzata dal Comune di Bologna a Palazzo d'Accursio, **Giovanna Giusti**, storica dell'arte, già direttrice dei Dipartimenti Arte dell'Ottocento e Contemporanea delle Gallerie degli Uffizi, e **Marcello Balestra**, collaboratore e amico fraterno per decenni di Lucio Dalla, autore del libro **"Lucio c'è. La vita e la musica di Lucio Dalla"**, edito da Mondadori: un viaggio nell'anima di un uomo straordinario e nel cuore di chi gli è stato accanto per oltre trent'anni, tra il dietro le quinte della creazione artistica, ai momenti di intimità e aneddoti inediti che raccontano la travolgente energia dell'artista, la sua curiosità inesauribile e la capacità di far fiorire il talento nelle persone che incontrava. Un racconto che attraversa i luoghi della sua vita – dalla Fonoprint di Bologna alle Isole Tremiti – e ne rivela il lato più umano e imprevedibile, dalla nascita dell'etichetta Pressing ai grandi concerti, dalle amicizie indimenticabili ai progetti visionari condivisi con chi, come Balestra, ne ha saputo custodire e moltiplicare l'eredità artistica.

“A 4 mani” è un progetto promosso dalla **Galleria Immaginaria** in collaborazione con **l’Archivio Regazzoni**, pensato per valorizzare l’intreccio creativo tra linguaggi e restituire al pubblico un tassello prezioso e poco conosciuto di questa alleanza artistica. La mostra fiorentina raccoglie e presenta in forma organica quell’esperienza unica di contaminazione tra pittura, musica e memoria.

**Domenica Regazzoni, artista valsassinese, classe 1953**, inizia a dipingere negli anni Settanta frequentando i corsi dell’Accademia di Brera. Abbandona poi la pittura figurativa per un’impostazione più astratta e informale ispirata dalle più poetiche canzoni di Mogol e Lucio Dalla. Nascono mostre itineranti in gallerie giapponesi di Tokyo e Kyoto e in sedi prestigiose italiane quali la Fondazione Stelline di Milano (1998), il Complesso del Vittoriano di Roma (2000) e Ex-Chiesa di San Mattia a Bologna (2001). Nel 2003, in seguito alla scomparsa del padre Dante Regazzoni (1916-1999), grande liutaio lombardo, nasce l’esigenza di realizzare la mostra *Dal Legno al Suono* a cura di Gillo Dorfles ispirata all’arte della liuteria con esposizioni a Palazzo Vecchio a Firenze (2003), Teatro Dal Verme a Milano (2024), Museo Manzoni a Lecco (2005) e all’Auditorium Parco della Musica di Roma (2006). Nel 2012 inizia un sodalizio con le istituzioni culturali governative di Shanghai, esponendo all’Italian Shanghai Center e alla Tongji University, sede della facoltà di architettura. Nell’ambito degli eventi di Milano EXPO 2015 in collaborazione con il padiglione cinese ha inaugurato al Palazzo della Permanente la mostra *Convergenze parallele* insieme all’incisore cinese Lu Zhiping. Nel 2020 a Bologna a Palazzo d’Accursio è stata aperta solo per pochi giorni a causa del lockdown la mostra “a 4 mani”, a cura di Silvia Evangelisti, a ricordo della collaborazione artistica alla fine degli anni Novanta, con Lucio Dalla. Sue sculture sono esposte in permanenza a Bucarest (*The Broken Violin* nel Coltea Park della piazza dell’Università), nell’hinterland milanese (*Preghiera* in piazza San Francesco a Segrate), a Barzio in Valsassina (*Fiore di violino* di fronte alla sede della Comunità Montana), a Vieste nel Gargano (*Cello*, nella corte dell’Elite nella sede del Comune). Nel 2011 ha partecipato alla 54esima edizione della Biennale di Venezia. Tra le sue pubblicazioni: per la prestigiosa collana *all’insegna del pesce d’oro* di Vanni Scheiwiller ha illustrato la raccolta di poesie di Antonia Pozzi, *Canto Segreto* (1992); per SKIRA, *Dal Legno al Suono*, a cura di Gillo Dorfles (2003) e *Scolpire la Musica*, a cura di Martina Corgnati; per Viennepierre (2000) e per Silvana Editoriale, a cura di Silvia Evangelisti (2021), due monografie dedicate alla poesia *Haiku* giapponese. Nel 2024, per Allemandi editore è uscita un’ampia monografia sulla sua attività artistica, a cura di Luca Beatrice.